

Il contributo dei gruppi di volontariato dell'associazionismo scientifico nell'attività del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo di Livorno

Gianfranco Barsotti

Emiliano Carnieri

Gruppo Archeologico Paleontologico Livornese, Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, via Roma, 234. I-57127 Livorno.
E-mail: carnieriemiliano@gmail.com

RIASSUNTO

Il Museo Provinciale di Storia Naturale fu aperto al pubblico nel 1929. Da allora il Museo ha vissuto alterne vicende, compresa la sua distruzione durante la seconda Guerra Mondiale. Nel dopo guerra il Museo fu ricostituito e, a partire dagli anni '70, associazioni culturali di volontariato hanno contribuito in maniera importante alle attività di ricerca e divulgazione del Museo.

Parole chiave:

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, associazioni culturali di volontariato, cultura scientifica, fondi comunitari.

ABSTRACT

The contribution of scientific associations voluntary groups in the activity of the Mediterranean Natural History Museum of Livorno.

The Provincial Museum of Natural History opened to the public in 1929. Since then the Museum has experienced ups and downs, including its destruction during the Second World War. After the war the museum was reconstituted and, since the 70s, cultural voluntary associations have contributed in an important way to research and cultural activities of the Museum.

Key words:

Museum of Natural History of the Mediterranean, cultural associations of volunteers, scientific culture, community funds.

LA NASCITA DEL MUSEO PROVINCIALE DI STORIA NATURALE, LA SUA DISTRUZIONE E LA SUA RESURREZIONE

Nel 1929, il prof. Alberto Razzauti, Preside dell'Istituto Tecnico "A. Vespucci" trasformò il Gabinetto di Scienze in Museo naturalistico, che fu riconosciuto dall'Amministrazione Provinciale e trasformato in Museo Provinciale di Storia Naturale, aperto al pubblico (Gremigni, 2003). Nel 1944 fu distrutto da un bombardamento. Nel 1947 il Museo fu trasferito presso l'Acquario Comunale e nel 1952 fu riaperto al pubblico (Razzauti, 1930; Razzauti, 1960). Il prof. Razzauti, nominato Direttore, rimase tale sino alla sua scomparsa nel 1971. Già nel 1969, quando la Commissione per la salvaguardia della Natura del CNR, chiese al Museo una relazione sullo stato dell'Isola di Montecristo, fu richiesta la collaborazione

di volontari esperti in varie discipline. La relazione inviata al CNR sortì l'effetto desiderato perché nel 1972, l'isola fu costituita Riserva Naturale Integrale. Dopo la scomparsa del Direttore, il nuovo responsabile (G. Barsotti), si avvale ancora della collaborazione di volontari per la progettazione del Parco Naturale di Rimigliano (S. Vincenzo): primo Parco Naturale in Toscana che fu inaugurato dal Comune nel 1973. Visti i risultati positivi di queste prime collaborazioni ed approfittando del trasferimento del Museo in altra sede fu deciso di organizzare questi volontari. Nel 1974, con il trasferimento del Museo presso il Liceo Scientifico in Via Crispi, i collaboratori volontari che nel frattempo erano cresciuti di numero, furono organizzati in Gruppi di specializzazione. I primi ad essere istituiti furono il Gruppo Micologico Livornese, che iniziò ad organizzare le Mostre sui Funghi del territorio labronico, a cadenza annuale e Corsi propedeutici di Micologia, il Gruppo Malacologico Livornese, ormai noto a livello internazionale per gli studi sui

Molluschi (attualmente il gruppo è ospitato presso la sede del Centro Interuniversitario di Biologia Marina di Livorno), il Gruppo Ornitologico che per la Regione Toscana, dal 1982 al 1985, studiò l'avifauna nidificante nella nostra Regione e in seguito costituì il Centro Ornitologico Toscano (COT), il Gruppo Speleologico ed Archeologico Livornese, unica scuola di Speleologia di Livorno, che aderì anche al Soccorso alpino e speleologico.

IL NUOVO MUSEO DI STORIA NATURALE DEL MEDITERRANEO E IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI CULTURALI DI VOLONTARIATO

Negli anni '80, quando il Museo si trasferì definitivamente a Villa Henderson, furono costituiti altri importanti gruppi, come quello Botanico, Paleontologico e Astronomico. In quel periodo i volontari operanti nei Gruppi, hanno sopperito egregiamente alla mancanza di personale tecnico e scientifico nell'ambito del Museo. Su sollecitazione ed in accordo con la Direzione del Museo riuscirono a soddisfare le richieste degli Amministratori locali per effettuare sopralluoghi e stilare rapporti e relazioni su problemi ambientali (i Comuni non erano ancora dotati di Assessorati all'Ambiente e tanto meno di tecnici ad hoc). Di fatto i nostri volontari contribuirono alla realizzazione di Aree Protette nell'ambito del Territorio Provinciale (Parchi della Val di Cornia, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano). Con il loro operare hanno inoltre contribuito negli anni alla diffusione di una sana cultura naturalistica, attraverso l'organizzazione di corsi, mostre e lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Ottimi sono stati i risultati di una seria e puntigliosa ricerca scientifica, spesso di rilievo internazionale, che ha contraddistinto quasi tutti i Gruppi. I risultati sono stati, talora, pubblicati su "I Quaderni del Museo", su monografie e su altre riviste specializzate. I volontari, organizzati in Gruppi, hanno rappresentato il "motore", il "cuore pulsante" del Museo, e che abbiano contribuito al suo sviluppo è indubbio. Oggi la città di Livorno vanta, grazie al loro lavoro, un importante museo scientifico, tra i più importanti e attivi nel contesto nazionale. L'Amministrazione Provinciale, grazie a importanti finanziamenti comunitari, del MIUR e della Fondazione Cassa di Risparmi di Livorno, nel decennio precedente, ha aperto al pubblico oltre 6000 mq di settori espositivi: nel 2000 l'Orto Botanico e la Sala del Mare, nel 2002 la Sala dell'Uomo, nel 2003 il Centro di Educazione Ambientale con i laboratori scientifici e didattici, nel 2004 la Sala di Geopaleontologia e dell'Uomo nel Mediterraneo, la Sala di Anatomia Comparata, la Sala degli Invertebrati e il Planetario, nel 2009 la Sala delle esposizioni temporanee. Un'altra attività fondamentale svolta dal Museo in questi anni è

costituita dalla ricerca scientifica sul territorio della provincia di Livorno, in particolare sul parco dei Monti Livornesi e su quello Nazionale dell'Arcipelago Toscano, e su tutto il territorio regionale nazionale, in collaborazione con Università, centri di ricerca e musei. A queste attività hanno partecipato e partecipano spesso, come già ricordato, le Associazioni Scientifiche, per esempio nei settori della botanica e dell'archeologia. La presenza di laboratori scientifici e di una vasta collezione ha permesso a studenti universitari di svolgere tirocini e lauree. L'apertura quotidiana della biblioteca e di altri spazi, insieme alla connessione internet gratuita, ha trasformato il museo in un punto di riferimento importante per gli studenti universitari e delle scuole superiori. L'Amministrazione Provinciale di Livorno, riconoscendo l'importanza dell'attività delle Associazioni Culturali di Volontariato per la diffusione della cultura scientifica, per lo studio e la conservazione del patrimonio naturale della provincia di Livorno, per la collaborazione all'appoggio alle attività didattiche e divulgative del Museo, stipulò con esse uno specifico Protocollo d'Intesa nel marzo del 2002. Nel 2010 fu siglato un nuovo protocollo d'intesa tra il MSNM e le Associazioni Culturali di volontariato (DG Provinciale n. 167 del 4 agosto 2010). Esso regola e stabilisce chiaramente il tipo di rapporto che c'è tra il Museo e le Associazioni. Attualmente le Associazioni che hanno la sede operativa presso il Museo sono 15 (v. sito web): Associazione Amici del Museo di Storia Naturale, Associazione Livornese Scienze Astronomiche (ALSA), Gruppo Antropologia e Archeozoologia, Gruppo Archeologia e Paleontologia, Circolo di Cultura Politica G. E. Modigliani, Gruppo Botanico Livornese, Gruppo Italiano per la ricerca sulle orchidee spontanee (GIROS), Caffè della Scienza "Nicola Badaloni", Società Astronomica Italiana, Garden Club Livorno, Gruppo Culturale "Diacinto Cestoni", Gruppo Micologico Livornese, Gruppo Speleologico e Archeologico Livornese, FAI, Centro Culturale "Giorgio Caproni". Tutte le Associazioni, nella loro specificità, promuovono la cultura scientifica e la conoscenza del territorio livornese e toscano, organizzando ogni anno mostre temporanee, come ad esempio la mostra sui funghi o sui frutti spontanei organizzate dal Gruppo Micologico e dal Gruppo Botanico, che richiamano visitatori e appassionati di ogni età. Un'altra attività importante promossa da molti gruppi sono le escursioni nel territorio, in particolare nel Parco dei Monti Livornesi, rivolte agli appassionati e ai cittadini. Ogni anno il Museo è frequentato da centinaia di cittadini, che partecipano ai corsi organizzati da gruppi, come ad esempio quelli sui funghi e sulle piante, promossi dai già citati gruppi micologico e botanico, o dai cicli di conferenze, con relatori anche di fama nazionale e internazionale organizzati dagli altri gruppi, che promuovono le nuove scoperte scien-

tifiche nei vari settori. Alcuni gruppi organizzano anche iniziative specifiche in occasione di manifestazioni a carattere nazionale e internazionale per la promozione della Cultura Scientifica, come ad esempio le conferenze effettuate ogni anno dal Gruppo Archeologico e Paleontologico Livornese in occasione del Darwin Day. In sintesi, i gruppi di volontariato, che collaborano e operano presso il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo, rappresentano il passato, il presente e il futuro della ricerca e della promozione della Cultura scientifica di tutto il territorio e un punto di riferimento importante per migliaia di cittadini, di ogni età, che partecipano alle numerose iniziative e attività organizzate dal Museo e dai gruppi.

CONCLUSIONI

Oggi il Museo di Storia Naturale del Mediterraneo può essere definito come:

- un centro di ricerca che elabora programmi e opera per la tutela e la conservazione del patrimonio naturale, archeologico e culturale;
- un ente che promuove la ricerca e la cultura scientifica e naturalistica;
- un'Istituzione aperta che promuove le attività culturali, sociali e scientifiche delle associazioni di volontariato;
- un luogo di aggregazione culturale e svago per la comunità;
- un Centro di Educazione Ambientale con programmi specifici per le scuole.

Il Museo, per svolgere pienamente la sua funzione di centro di produzione e diffusione della cultura scientifica, si avvale, come in passato, anche dell'apporto delle Associazioni Culturali di Volontariato, per le quali promuove, sostiene e cura piani di coordinamento per le attività da queste programmate, che prevedono azioni di promozione e sostegno di iniziative ed attività culturali, scientifiche, umanistiche, di salvaguardia del patrimonio storico, culturale ed artistico del territorio della provincia di Livorno. Il Museo, oltre a coordinare le attività delle Associazioni, le ospita nelle strutture del Museo e fornisce gli spazi necessari per svolgere le attività programmate, come conferenze, seminari e mostre. Tutte le attività e le iniziative sono promosse e divulgate sul sito del Museo.

Negli ultimi anni la crisi economica e la Legge Del Rio sulla "Riforma" delle Province (ricordiamo che il

Museo di Storia Naturale del Mediterraneo è un Museo provinciale) ha gettato un'ombra oscura su questa eccellenza scientifica e culturale e sul percorso partecipato e virtuoso intrapreso con le Associazioni e la cittadinanza. Le Istituzioni e l'intera Comunità devono essere consapevoli fino in fondo del ruolo e dell'importanza del Museo e delle Associazioni e agire di conseguenza. È necessario e auspicabile anche un apporto e un approccio nuovo da parte dei privati (sponsor e donazioni). È in questo contesto che recentemente si è costituita l'Associazione Amici del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo. Allo scopo di reperire risorse finanziarie per svolgere le proprie attività il Museo sta sviluppando una maggiore progettualità finalizzata alla ricerca di fondi comunitari. Per questa attività sarebbe necessario sviluppare una stretta sinergia con il Comune di Livorno, anche per una gestione integrata e coordinata delle strutture museali cittadine, con la Regione Toscana e con altri Musei scientifici nazionali e internazionali. Il futuro del Museo è legato, oltre al rinnovato "patto" di collaborazione con le Associazioni Culturali di Volontariato, anche dalla sua capacità di inserirsi in un contesto europeo e internazionale per la promozione della cultura e ricerca scientifica.

BIBLIOGRAFIA

BARSAOTTI G., ROSELLI A., MILANESI G., 1995. Ipotesi per un Museo di Storia Naturale del Mediterraneo. *Museologia Scientifica*, 11/1994: 153-180.

GREMIGNI E., 2003. Il Museo Provinciale di Storia Naturale di Livorno: nascita e sviluppo di un'esperienza di collezionismo e ricerca. *Nuovi Studi Livornesi*, 10: 149-179.

RAZZAUTI A., 1930. Musei Livornesi di Storia Naturale. *Liburni Civitas*, 3(5): 268-280.

RAZZAUTI A., 1960. Il Museo Provinciale di Storia Naturale. *La Provincia di Livorno*, 2-3: 70-79.

Sito web (accessed 23.03.2016)

Sito ufficiale del Museo di Storia Naturale del Mediterraneo

<http://musmed.provincia.livorno.it/attivita/associazioni/>